

■ **IL RICONOSCIMENTO** Venerdì mattina la cerimonia

# A padre Maurizio Patriciello l'“Operatore d'oro 2024”

SARÀ conferito a Padre Maurizio Patriciello, l'Operatore d'oro 2024. La manifestazione, con il relativo premio, giunta alla sua XVII edizione, si terrà il 15 novembre, a partire dalle 9.30, nell'auditorium del liceo classico Michele Morelli, il cui dirigente, Raffaele Suppa, continua ad essere il promotore di un momento di riflessione e dibattito organizzato con il contributo di tutti gli istituti superiori vibonesi. Nella fattispecie, l'IIS Morelli-Colao, il Liceo Scientifico “Berto”, il Liceo Statale “Capialbi”, l'Iis “Iti-Itg-Itg”, l'Ipseo “Gagliardi”, il “De Filippis-Prestia”, con il supporto dell'Associazione “Libera contro le mafie”.

Il premio, che vede protagonisti migliaia di studenti coordinati da dirigenti e docenti degli istituti di riferimento, intende proseguire sulla strada della riaffermazione dei valori della pace, della solidarietà, di giustizia e di libertà, nonché dei principi e valori propri della cultura e dell'istruzione, a fondamento della nostra Carta Costituzionale. Tra i premiati si ricordano, infatti, Edith Bruck, Mimmo Lucano, Nicola Gratteri, Don Luigi Ciotti, Don Giacomo Panizza, Marisa Manzini e Camillo Falvo.

Per il 2024, è stato deciso di conferire il premio a Padre Maurizio Patriciello, “prete di periferia”, simbolo della lotta in prima linea in difesa della legalità, testimone attivo di impegno quotidiano nella lotta contro la camorra e contro tutte le mafie, punto di riferimento per le giovani generazioni nella promozione dei valori della giusti-



Padre Maurizio Patriciello

zia e della legalità che trovano particolare risonanza nel contesto educativo e fungono da guida soprattutto per la formazione di buoni cittadini.

Il conferimento del premio “Operatore d'Oro 2024” diviene, in questa particolare circostanza, però, anche un tributo all'uomo ed al sacerdote instancabilmente teso nello straordinario servizio e nel contributo significativo alla promozione di una società più giusta ed equa; un sacerdote attivo nella terra dei fuochi, a stretto contatto con il degrado e l'emarginazione. Insomma, una figura-chiave in quel processo d'inclusione che dovrebbe vedere scuola e chiesa lavorare a braccetto, a specie nelle aree più a rischio, al servizio, anzitutto, delle future generazioni.